

## Le nostre Mura inaccessibili ai disabili

Spettabile redazione, anzitutto una considerazione. In tanti comuni, anche più importanti di Bergamo, c'è la possibilità di indirizzare una corrispondenza al sindaco. È possibile fare anche una email al Papa e magari avere una risposta. Non a Bergamo, nemmeno per finta (quanto meno la cosa non è pubblicizzata in alcun modo). Per questo devo indirizzare questa segnalazione ad un anonimo Ufficio relazioni con il pubblico per cui ho poca fiducia di ottenere una qualche reazione.

Ecco il problema. Le Mura di Bergamo che tutto amiamo. Ci siamo perfino abbracciati in 10 mila per segnalare quanto sono belle. Orbene: in questi mesi mi sono accorto che sono inibite ai disabili; nessuno lo ha notato? Dubito di essere il primo a farlo. Ho potuto accorgermi da quando ho avuto l'occasione di passare per le Mura con una carrozzina. Se si vuole fare il giro delle Mura in carrozzina occorre mettere in conto di mettere a repentaglio la vita e prendersi anche una multa in più di un punto. In altre parole un disabile (o una madre con il bimbo nel passeggino) non può fare il giro delle Mura (per esempio, come tentare di passare a porta San Giacomo o Sant'Agostino con un mezzo per disabili lungo il marciapiedi?). Qualcuno potrebbe obiettare che le Mura sono opere secolari e storiche e non è facile intervenire.

Obiezione solo parzialmente accoglibile. Ricordo che negli ultimi 150 anni sono state fatte opere ciclopiche sulle stesse Mura. Per esempio un lungo pezzo sul colle San Giovanni è letteralmente crollato ed ha dovuto essere ricostruito, così come a Sant'Agostino.

La strada stessa non esisteva 100 anni fa (forse poco meno o poco più). Per farla è stata abbattuto il 90% della stessa Porta san Giacomo (di cui rimane praticamente solo la facciata). Io non suggerisco di abbattere o asfaltare chissà cosa ma è evidente che le cose quando sono necessarie si possono fare. Si sta praticamente demolendo mezza montagna per fare un parcheggio sotto la Rocca e non si riesce a recuperare mezzo metro di marciapiede in qualche punto per dare a tutti i non fortunati di godere delle maggiori bellezze della città?

Attendo da qualcuno, possibilmente dal sindaco, una risposta convincente.

– GIOVANNI BONATI